

# LO SNADIR HA VINTO LA SUA BATTAGLIA



**PUBBLICATI I BANDI DELLA PROCEDURA STRAORDINARIA !**

[WWW.SNADIR.IT](http://WWW.SNADIR.IT)  
[SNADIR@SNADIR.IT](mailto:SNADIR@SNADIR.IT)

Mensile di attualità, politica e informazione a cura di Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione  
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via S. Maria, 57 - 97013 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [ 2 linee r.a ] - Fax  
0932/455328 Direzione Responsabile: Rosario Carrizosa - Tel. 0932/762374 Mod. n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane  
S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Ragusa

ANNO XXX  
NUMERO 6  
Giugno 2024

**Direttore**  
Orazio Ruscica

**Direttore responsabile**  
Rosario Cannizzaro

**Coordinatori redazionali**  
Domenico Pisana  
Salvatore Cannata  
Lorena Spampinato

**Progetto Grafico**  
adkdesign Milano

**Progetto Grafico Copertina**  
Giuseppe Ruscica

**Hanno collaborato**  
Ernesto Soccavo  
Domenico Zambito  
Alice Xotta  
Saro Cannizzaro  
Rosaria Di Meo  
Domenico Pisana

**Direzione, Redazione,  
Amministrazione**  
Via Sacro Cuore, 87  
97015 MODICA (RG)  
Tel 0932 762374 -  
Fax 0932 455328  
Email [snadir@snadir.it](mailto:snadir@snadir.it)  
Sito web [www.snadir.it](http://www.snadir.it)  
Blog [www.professioneir.it](http://www.professioneir.it)

**APP Snadir**  
È presente nel sito  
[www.professioneir.it](http://www.professioneir.it)  
l'applicazione gratuita di Snadir  
per ricevere in modo costante e  
veloce news di attualità, cultura  
e informazione sindacale

**Chiuso in tipografia il**  
11 GIUGNO 2024

**Spedizione**  
in abbonamento postale

**Associato all'USPI**  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



# SOMMARIO

## EDITORIALE

01 **Lo Snadir ha vinto la sua battaglia:  
pubblicati i bandi della  
procedura straordinaria**

di Orazio Ruscica

## ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **I percorsi per le competenze trasversali  
e l'orientamento nella secondaria  
di secondo grado**

di Ernesto Soccavo

04 **Nel Veneto accolti 21 mila studenti con  
disabilità nelle scuole statali**

di Domenico Zambito

## RICERCA E FORMAZIONE

06 **Essere autonomi e sicuri di sé.  
Il ruolo della famiglia nella crescita  
di adulti positivi. Parte II**

di Alice Xotta

## SCUOLA E SOCIETÀ

08 **Lezioni private: un maturando su cinque le fa.  
Ed è un bel business**

di Saro Cannizzaro

10 **Esami di Stato: consigli utili ai maturandi.  
Parla lo psicologo e psicoterapeuta  
Stefano Catena**

di Sofia Dinolfo

12 **RUBRICA: Riflessioni oltre la soglia.  
Era ora! Finalmente il concorso per  
i docenti di Religione Cattolica**

di Domenico Pisana



# LO SNADIR HA VINTO LA SUA BATTAGLIA: pubblicati i bandi della procedura straordinaria

di Orazio Ruscica

Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU

Cari colleghi, care colleghe,

il giorno che tanto aspettavamo è arrivato: sono stati pubblicati i due bandi delle procedure straordinarie per l'assunzione in ruolo di 4.500 docenti di religione con la sola prova orale didattico-metodologica non selettiva e la conseguenziale predisposizione delle graduatorie fino a totale esaurimento.

Un risultato che è assolutamente e senza dubbio alcuno da attribuire alla tenacia dello Snadir che sin da dicembre 2019 si è opposto all'iniquo concorso ordinario per tutti i docenti di religione precari.

Lo Snadir si è battuto con tutte le sue forze e ha vinto la battaglia del gennaio 2022 quando la Corte di Giustizia Europea ha intimato al Governo del nostro Paese, con una sentenza inappellabile, di cancellare il precariato nella scuola. Successivamente, a giugno 2022, la prima sentenza di Cassazione riguardante la riqualificazione dei contratti dei precari di religione con oltre 36 mesi di servizio condannava il Ministero dell'istruzione al risarcimento del danno e a provvedere con uno strumento normativo alla cancellazione del precariato degli insegnanti di religione. A questa sentenza sono seguite altre 42 favorevoli più le 3 "per abbandono" del contenzioso da parte del MIM. Sempre nel giugno 2022 dall'allora Governo Draghi fu approvato l'emendamento 47.14 al D.L. 36/2022, che ha introdotto la procedura straordinaria per i precari di religione con almeno 36 mesi di servizio, la sola prova orale didattico-metodologia e la graduatoria ad esaurimento.



Nei mesi successivi la definizione della procedura straordinaria è stata efficacemente portata avanti dallo Snadir in collaborazione con il Ministro Valditara e i funzionari del ministero dell'istruzione per assicurare a tutti i docenti di religione precari uno strumento rispettoso dei loro diritti.

In questo successo, che pone il sigillo ai trent'anni di storia della nostra organizzazione sindacale, il vero GRAZIE che scriviamo a caratteri cubitali, concreto e reale, è per i docenti di religione; per voi lavoratori della scuola e per il vostro prezioso lavoro per i nostri studenti.

Ad maiora!

# I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO NELLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I PCTO, conosciuti come 'alternanza scuola-lavoro', sono una modalità didattica per testare ed ampliare le competenze degli studenti e ad orientarli ad un percorso universitario o professionale. Il contesto lavorativo è messo a disposizione dalla 'azienda partner'.

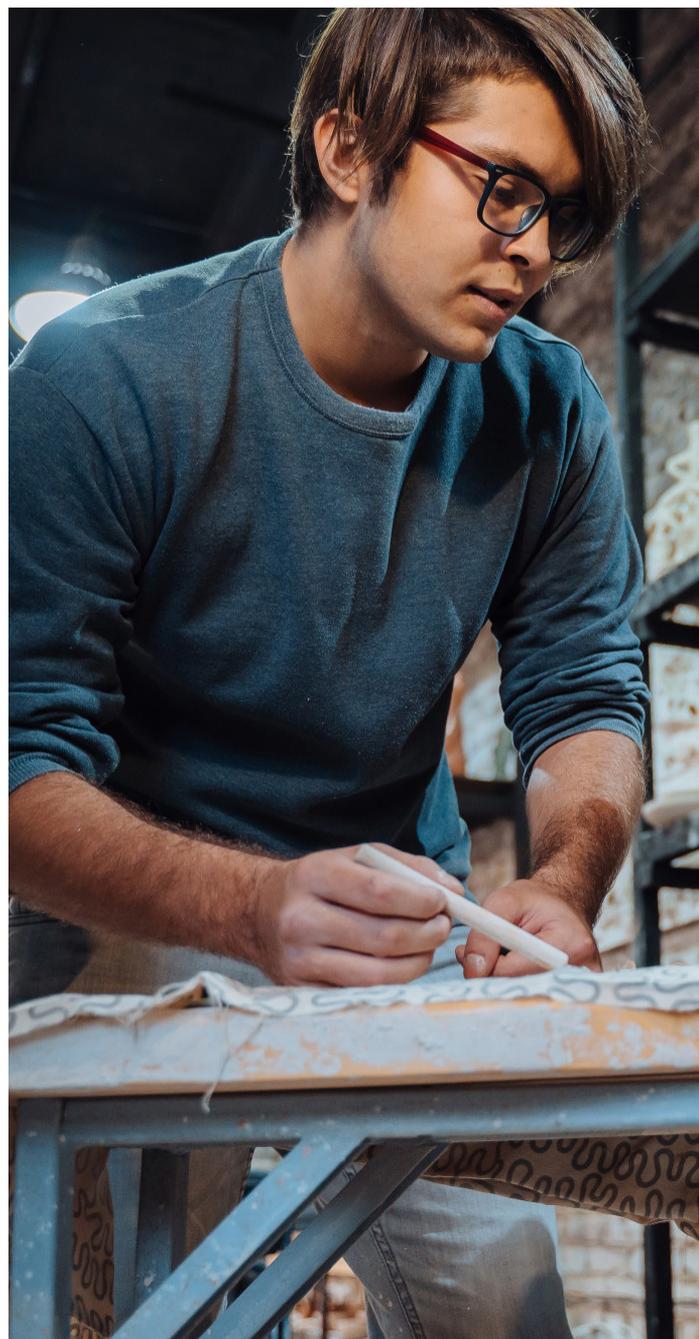


**di Ernesto Soccavo**

*Docente di discipline giuridiche  
e vice segretario nazionale Snadir*

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nel sistema d'istruzione, rappresentano il tentativo di integrare l'esperienza scolastica degli studenti con quella lavorativa, a partire dalle specifiche vocazioni produttive del singolo territorio. Conosciuti con il termine "Alternanza scuola-lavoro" (con riferimento alla legge 107 del 2015), i PCTO sono una modalità didattica che attraverso l'esperienza in un contesto lavorativo, mira a testare ed ampliare le conoscenze e le competenze degli studenti e ad orientarli nella futura scelta di un percorso universitario o professionale. Il contesto lavorativo è quello messo a disposizione dalla 'azienda partner' che può elaborare un vero e proprio stage e mettere a disposizione un tutor interno, ossia un tecnico della stessa azienda che illustra i processi produttivi, dalla materia prima, al prodotto finito, fino alla fase della commercializzazione. Al tutor aziendale, si affianca il tutor scolastico (docente della classe): i due devono essere in grado di operare in sinergia.

Il PCTO è obbligatorio e si colloca nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, secondo un modello già sperimentato da anni in numerosi Paesi europei: queste esperienze sono integrate nel percor-





*C'è la possibilità di individuare studenti capaci ai quali proporre nuovi stage al conseguimento del titolo scolastico. Una preselezione per un successivo avviamento al lavoro. Nella realizzazione dei PCTO il ruolo dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari è fondamentale".*

---



so di studi, e attribuiscono i cosiddetti 'crediti scolastici'. Agli studenti viene richiesto anche di descrivere l'esperienza che stanno vivendo e di esprimere una valutazione degli aspetti che si sono evidenziati nell'ambito delle mansioni svolte e in che misura ritengono di aver realizzato una crescita umana e relazionale. Il tutor scolastico, da parte sua, dovrà motivare la scelta di quella particolare realtà produttiva per dare attuazione al PCTO; dovrà anche indicare gli obiettivi di partenza e quelli effettivamente raggiunti.

Non bisogna ignorare che anche per le aziende si presentano vantaggi rilevanti come, ad esempio, la possibilità di individuare studenti particolarmente capaci ai quali proporre nuovi stage al termine del conseguimento del titolo scolastico. Si realizza in effetti una preselezione per un successivo e concreto avviamento al lavoro. Nella realizzazione dei PCTO il ruolo dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari è fondamentale per garantire la coerenza rispetto a quanto riportato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tocca ai Consigli di classe tradurre in una valutazione l'esperienza del PCTO di cui rimane traccia nell'attestazione della competenza riportata nel diploma finale.

## NEL VENETO ACCOLTI 21 MILA STUDENTI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE STATALI

Stabile il numero di studenti con disabilità presenti nelle scuole della regione. Rispetto al 2022/2023, l'anno scolastico 2023/2024 ha visto una crescita tra lo 0,4 e l'1% nei diversi gradi.



**di Domenico Zambito**

*Componente Segreteria Nazionale Snadir*

La scuola veneta legge la presenza degli studenti con disabilità nelle scuole grazie a una rilevazione compiuta sull'intera popolazione scolastica statale pubblicata sul sito dell'Ufficio scolastico regionale del Veneto. I numeri sono stabili rispetto agli anni precedenti. Nella scuola primaria il numero maggiore di presenze. Gli istituti professionali ne accolgono quasi 3.000 mentre i licei accolgono un numero percentualmente maggiore di studenti con disabilità grave. Il disturbo di comportamento è quello più diagnosticato. Sostanzialmente stabile il numero di studenti con disabilità presenti nelle scuole del Veneto. Rispetto al 2022/2023, l'anno scolastico 2023/2024 ha visto una crescita contenuta tra lo 0,4 e l'1% nei diversi gradi. Nelle scuole secondarie di secondo grado, sono gli Istituti professionali a raccogliere il maggior numero di studenti con disabilità, con una incidenza media sul totale degli alunni del 7,6%.

Ai licei risultano affidati un numero più consistente di studenti con disabilità 'con gravità',



dove questi sono il 76,3%. Le province che mostrano una variazione percentuale maggiore di studenti con disabilità sono Treviso per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, mentre per la secondaria di secondo grado risulta essere Padova. Questi, in sintesi, i dati emersi dalla 'Rilevazione dati dell'anno scolastico 2023/2024 sulle tipologie di disabilità' realizzata dall'USR Veneto Ufficio II. Sono stati attivati due monitoraggi interni: il primo, dopo la chiusura delle iscrizioni (situazione di diritto), il secondo all'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 (situazione di fatto), finalizzati a raccogliere i dati relativi agli studenti con disabilità e alle tipologie di diagnosi presenti negli Istituti del territorio regionale.

*"Questo rapporto si inserisce nella costante attenzione che l'Usr per il Veneto dedica al tema della disabilità - ha dichiarato il direttore generale Marco Bussetti - Uno strumento che consegniamo ai nostri dirigenti, al personale e a tutti i portatori d'interesse (stakeholder) per comprendere le necessità e le eventuali urgenze. Il quadro*

*che emerge credo dia le dimensioni dell'impegno e la sollecitudine che la scuola veneta dedica alla disabilità. Particolare attenzione riserviamo al tema del disagio del comportamento".* L'indagine ha preso in considerazione gli alunni di tutte le scuole statali del Veneto (suddivisi per province) per un totale di 558.835 alunni. Sono 21.268 gli studenti con disabilità presenti (3,8% dell'intera popolazione scolastica): 1.230 nell'infanzia, 8.880 nella primaria, 5.947 nella secondaria di primo grado e 5.211 nella secondaria di secondo grado.

Nelle province di Belluno, Rovigo e Vicenza l'incidenza risulta superiore alla media veneta in tutti i gradi scolastici, mentre nella provincia di Treviso il dato si registra nella scuola dell'infanzia e nella provincia di Verona si osserva nella scuola primaria e secondaria di I grado. Analizzando le certificazioni nella scuola dell'infanzia, gli alunni 'con gravità' sono il 76,6% degli alunni con disabilità, nella scuola primaria risultano il 54,5%, nella scuola secondaria di I grado sono il 45,8% e nella scuola secondaria di II grado si registra un valore pari al 52,9%. Le province che si collocano sopra questa media in tutti i gradi scolastici sono la provincia di Treviso (63,5%) e di Padova (61,9%). La percentuale più elevata di studenti con gravità nella scuola secondaria di II grado si rileva nella provincia di Padova (65,8%).

Nella secondaria di secondo grado si registra che il numero minore di studenti con disabilità riguarda i licei 1,2% ma con una maggior incidenza di studenti con disabilità grave, il 76,3%. A Treviso c'è la percentuale maggiore di studenti con disabilità grave iscritti nei licei: l'85,1. Al contrario gli Istituti professionali presentano un numero maggiore di studenti con disabilità, ma percentualmente con minore gravità. Analizzando le diagnosi (le certificazioni) di disabilità - *tenendo conto che ai fini dell'inclusione scolastica possono essere indicate una o più diagnosi parallele senza la specificazione della disabilità prevalente e quindi non c'è corrispondenza numerica tra diagnosi e alunni* - si evidenzia che la

tipologia di disabilità che maggiormente ricorre è il disturbo del comportamento, in particolar modo il 'disturbo del comportamento esternalizzante'. Si tratta di un disagio dell'alunno che si riversa all'esterno, provocando alterazioni dell'ambiente circostante (aggressività, oppositività, trasgressione, ecc.).

Nel Veneto sono 8.912 le diagnosi di questo tipo, pari al 26,7%. Segue la disabilità intellettiva (21%), il disturbo del linguaggio (18%), la disabilità psico-relazionale con il (14,7%). Percentuali più basse per la disabilità neuromotoria (10,4%), le sindromi genetiche (3,8%), la disabilità uditiva (1,9%) e la disabilità visiva (0,9%). Il disturbo maggiormente riscontrato nella scuola dell'infanzia risulta la disabilità psico-relazionale (40,7%) mentre nella scuola primaria risultano il disturbo del comportamento esternalizzante (26,2%) e il disturbo del linguaggio (26,0%). Nella scuola secondaria di I grado, il 32,6% delle diagnosi riguarda il disturbo del comportamento esternalizzante e nella scuola secondaria di II grado la disabilità intellettiva costituisce il 28,9% delle diagnosi. La rilevazione è stata pubblicata sul sito dell'Usr Veneto: <https://istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2024/04/REPORT-disabilita-2023-2024.pdf>.



# ESSERE AUTONOMI E SICURI DI SÉ

## Il ruolo della famiglia nella crescita di adulti positivi

Parte II



**di Alice Xotta**

*Psicologa e sessuologa clinica sistemico-familiare*

**N**elle famiglie del passato i genitori rappresentavano per la prole un riferimento, una guida a tutti gli effetti. I figli crescevano imitando ciò che osservavano all'interno del loro contesto di crescita e cercavano così di strutturare un'identità forte e al contempo chiara che si rispecchiava in modelli predefiniti e prevedibili. Come diventare grandi e chi essere erano domande complesse ma che attingevano ad una risposta prestabilita e sicuramente in molti aspetti limitante, ma che dava una sensazione di sicurezza basata sulla prevedibilità. Una sicurezza paragonabile ad una bussola che in modo certo indica sempre il nord.

Oggi, al contrario, gli stimoli a cui i nostri figli sono esposti sono maggiori e le direzioni da poter intraprendere sono plurime. Questo cambiamento assicura



una maggior libertà, ma allo stesso tempo anche molta confusione sul chi essere e sul quando potersi sentire sufficientemente grandi per riuscire a procedere da soli. I contesti in cui i giovani sono inseriti propongono un'immagine di bambino incapace di provvedere a sé stesso, bisognoso costantemente della presenza di entrambi i genitori, in cui la scoperta è spesso negata a favore di una dipendenza eterna dal contesto di crescita.

In passato le scelte dei singoli venivano prese dal padre di famiglia, rappresentante l'autorità, il quale deteneva il potere di dare una direzione al percorso di vita dei figli, ma i ragazzi erano presto considerati adulti e capaci di prendere le loro decisioni e di provvedere a sé autonomamente assicurando una stabilità alla propria persona e alle generazioni precedenti e successive alla loro. Un ragazzo di 20 anni era considerato pronto in tutto e per tutto ad assumersi le proprie responsabilità mentre oggi, complice la formazione negli studi prolungati o la situazione economica differente, i ragazzi escono di casa ben oltre la maggior età, limitando così i propri compiti verso lo sviluppo di una sana autonomia.

I genitori d'oggi hanno acquisito di dover supportare e presenziare sempre nella vita dei loro figli, cercando di dare il massimo anche quando questo non è necessario. L'autorevolezza non è contemplata, dire di "no" è sempre più difficile. Ed ecco che il genitore si trasforma in un essere mitologico che impiega la sua intera esistenza a favore della prole. Iper-presenza e iper-protezione vengono elogiati come

nuovi imperativi morali e i confini di ruolo sono sempre più sfumati: si osservano fenomeni in cui i figli si dimostrano incapaci di comunicare ai loro genitori le proprie scelte perché timorosi che questo possa mettere in pericolo l'idea che i genitori hanno faticosamente costruito, ma ancor più, aumenta il numero di genitori incapaci di dimostrarsi autorevoli per paura di compromettere lo sviluppo dei loro figli. A nessuno piace sentirsi così, l'adolescenza porta malessere ai giovani e a chi li circonda, in quanto genitori e adulti di riferimento si sentono impotenti davanti a questo passaggio così importante.

Come poter aiutare un adolescente a strutturare positivamente un'immagine di Sé?

-continua-



# LEZIONI PRIVATE

## UN MATURANDO SU CINQUE LE FA. ED È UN BEL BUSINESS

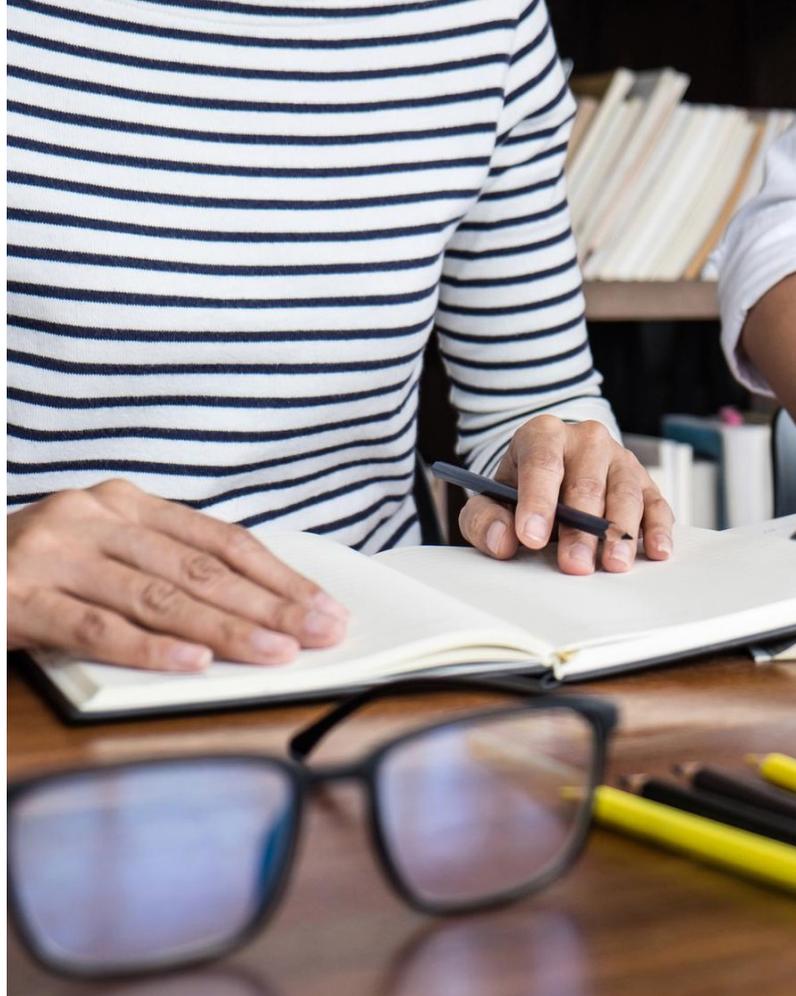
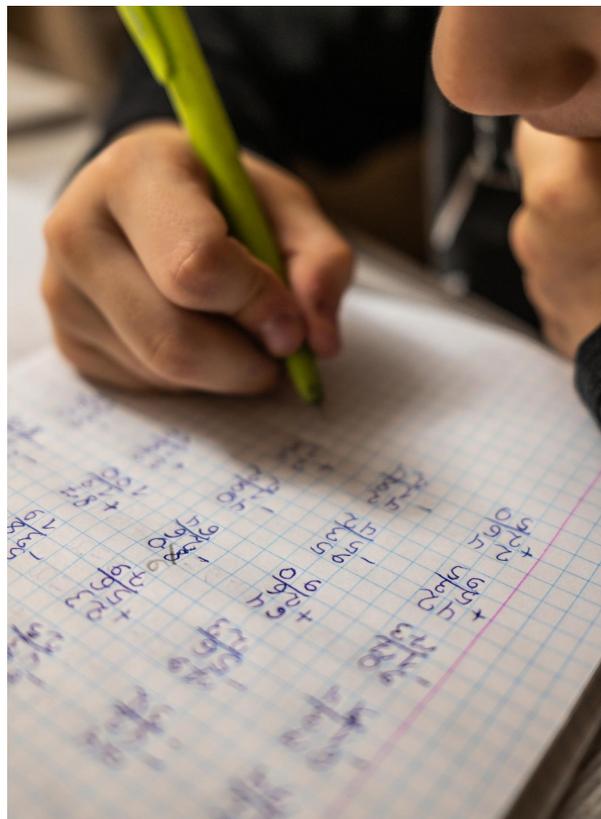
Sono i dati forniti dall'Osservatorio Ripetizioni Private di [ripetizioni.it](http://ripetizioni.it). Matematica la materia 'prescelta' per colmare lacune e presentarsi bene all'esame di Stato. Ma non solo numeri. Anche lettere...



### di Rosario Cannizzaro

Giornalista

Direttore responsabile Professione IR



Il 21% degli studenti italiani maturandi ha preso o sta ancora prendendo lezioni private. Un dato rilevante che fa emergere come uno studente su cinque abbia preso ripetizioni per superare l'esame di Maturità. I dati sono stati forniti dall'Osservatorio Ripetizioni Private di [www.ripetizioni.it](http://www.ripetizioni.it), il portale di riferimento in Italia per le lezioni private, che ha svolto un'indagine, durante la quale sono stati intervistati circa mille maturandi. Oltre il 67% ha preso o sta prendendo ripetizioni in Matematica; il 28% si è rivolto a docenti specializzati nelle lingue classiche, vale a dire Latino e Greco. Ancora dopo le altre scienze (Chimica, Fisica, Biologia, ecc.), le cui lezioni sono state prenotate dal 23% degli interessati. Completano le materie da recuperare le lingue straniere e l'Italiano..

C'è da aggiungere che coloro i quali si sono rivolti a un docente a pagamento, figura un contingente ulteriore (il 13% del totale) che ne avrebbe avuto bisogno ma



che per mancanza di risorse si è dovuto 'accontentare' dell'aiuto gratuito di amici e parenti, giusto per "fare bella figura" all'esame di Stato ma anche per essere ammessi. È utile ricordare che per essere ammessi alle prove finali è necessario raggiungere la sufficienza in tutte le materie (l'impresa più ardua, n.d.r.). Lo scorso anno il 3,7% dei maturandi è stato bocciato prima ancora di iniziare l'esame mentre solo lo 0,2% ha dovuto rinunciare al sogno del diploma a causa del mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60 su 100. Ciò che preoccupa maggiormente gli studenti agli esami di Maturità è la seconda prova. Ben il 40% di chi va a ripetizioni si sta concentrando sulla preparazione per lo scritto di indirizzo. Quest'anno, inoltre, è previsto che sia un commissario esterno a correggere il compito.

Dopo la seconda prova, la spada di Damocle che pende sulla testa dello studente riguarda il colloquio davanti alla

commissione d'esame: il 15% si sta facendo aiutare per ripassare l'intero programma scolastico. Il 10%, invece, sta prendendo ripetizioni per prepararsi alla prima prova: lo scritto di Italiano. Il 18% si sta premurando per seguire tutti e tre i passaggi dell'esame. Il 17%, sono gli studenti che hanno lavorato per scongiurare il rischio di non essere ammessi alla maturità. La spesa media per le lezioni private, secondo quanto riporta l'ANSA, facendo una somma da settembre a oggi, è di 504 euro. Cifra superiore di quasi il 15% rispetto alla spesa media degli studenti delle scuole superiori nel 2023, pari a 441,50 euro. *"Anche tra i maturandi del 2024 si conferma un trend generale di incremento del budget messo a bilancio dalle famiglie: gli studenti del quinto anno che si sono affidati alla formazione complementare hanno aumentato la spesa del 15% rispetto a 12 mesi fa. Ciò è avvenuto non tanto per via dell'inflazione - il costo orario medio è stabile di anno in anno - quanto perché le lacune registrate dagli studenti sono state talmente profonde da richiedere cicli di lezioni più lunghi"*, commenta così i dati Marco Sbardella, chief of marketing & business Development di Ripetizioni.it.



*La spesa media per le lezioni private, da settembre a oggi, è di 504 euro, superiore del 15% rispetto a un anno fa. Nel 2023, il budget medio dei maturandi per le ripetizioni private era intorno a 440 euro. Anche tra i maturandi del 2024 si conferma un trend generale di incremento del budget messo a bilancio dalle famiglie".*



# ESAMI DI STATO

**CONSIGLI UTILI AI MATURANDI. PARLA LO  
PSICOLOGO E PSICOTERAPEUTA STEFANO SCATENA**

Grazie alla passione nel produrre video sui social per i maturandi è più facile abituarsi a parlare in pubblico. L'ansia è normale ma si può gestirla al meglio. Più simulazioni dell'esame di maturità vengono fatte più ci si abitua e si è sicuri.



**di Sofia Dinolfo**

*Giornalista. Collaboratrice Snadir Vicenza*

**E**sami di maturità. Una prova che comporta una nuova sfida e nuove emozioni da vivere. L'approccio con un esame che aprirà la strada a tanti altri esami della vita che non saranno solamente legati allo studio ma anche alla formazione personale e caratteriale. Una fase che in qualche modo prepara le basi per il futuro di ogni studente che si avvierà, appunto, alla maturità della propria vita. Un momento delicato che deve essere affrontato con il giusto temperamento e con la responsabilità tipica dell'età. Abbiamo parlato di questa fase con lo psicologo e psicoterapeuta Stefano Scatena..

**Inevitabilmente la fase della preparazione e dell'attesa degli esami di maturità comportano stress e ansia. Come prepararsi al meglio mentalmente per affrontare questa prova?**

*Il miglior modo è abituarsi a parlare in pubblico con scioltezza e preparazione. Oggi grazie alla passione nel produrre video sui social per i maturandi è più facile abituarsi a esprimere concetti davanti a un pubblico. L'ansia è normale, ma per gestirla al meglio ci sono le prove. Più simulazioni dell'esame di maturità vengono effettuate più ci si abitua e si acquisisce sicurezza in sé stessi.*

### **Perché la paura della prova può comportare i vuoti di memoria?**

*Perché per alcune persone l'esame di maturità è vissuto come una grave minaccia esistenziale che fa attivare un circuito cerebrale detto Dorso-Vagale. La sua attivazione, utile per la sopravvivenza umana per centinaia di migliaia di anni, produce sensazione di vuoto di memoria e blocco corporeo. Questo fenomeno si chiama freezing' ma la persona che si avvicina all'esame di maturità lo ha sicuramente già conosciuto durante le interrogazioni, e si spera abbia già affrontato il problema con uno psicologo.*

### **Perché l'esame di maturità segna una nuova fase di vita per i ragazzi?**

*Perché è l'ultimo rito di passaggio dall'adolescenza all'età adulta rimasto nella nostra civiltà. Ha lo stesso significato simbolico delle cerimonie della Liberalia nell'Antica Roma, il Navjote nello zoroastrismo, la Bar Mitzvah nell'Ebraismo, l'Upanayana nell'induismo e il sacramento della Confermazione nella religione cattolica. Segnano il passaggio dal dover essere seguiti dai genitori alla vita adulta (in teoria, ma sempre in meno in pratica) dove si assumono pienamente le proprie responsabilità esistenziali.*

### **Quale consiglio si sente di dare ai maturandi?**

*Di vivere con piena emozione questo importante passaggio della propria vita. Pensate a una canzone immortale come 'Notte prima degli Esami' di Antonello Venditti; pensate quale poesia e intensità emotiva hanno scolpito quei momenti di ansia, di prova, di speranza provati durante il rito di passaggio nel cantautore romano. Ricordarsi inoltre che i valutatori sono persone che ci sono passate, che conoscono le emozioni e lo stato di preoccupazione del maturando. Non sono lì per giudicarti come essere umano ma per valutare la preparazione acquisita negli anni. Un ultimo consiglio è dormire bene e mangiare sano, ma non è una banalità: Nessun campione olimpico si sognerebbe di fare baldoria e dormire poco e male prima di una prova importante. Concentratevi sul dopo-esame nella vostra fantasia. Vi aspettano mille avventure ad agosto! Coraggio maturandi, un augurio che la Forza sia con voi.*



*I valutatori sono persone che conoscono le emozioni e lo stato di preoccupazione dei ragazzi. Sono lì per valutare la preparazione acquisita. Dormire bene e mangiare sano non è una banalità: nessun campione si sognerebbe di fare baldoria e dormire poco e male prima di una prova importante."*

# Era ora! Finalmente il concorso per i docenti di Religione Cattolica

L'insegnamento di questa disciplina, è importante per la crescita degli studenti". Lo ha dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

**RUBRICA** *Riflessioni oltre la soglia*



**di Domenico Pisana**

Coordinatore redazionale Professione IR  
Dottore in Teologia Morale



**F**inalmente è arrivata la notizia che si aspettava! Dopo anni di attesa, sono stati firmati dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, i bandi per il concorso degli insegnanti di religione, che potranno così trovare la legittima sistemazione nella scuola con un contratto a tempo indeterminato. Ancora una volta lo SNADIR ha fatto la sua parte, preponderante e decisiva per il risultato, confermando passione, competenza, costanza, pazienza, interesse per la tutela dei docenti di religione nella scuola, e affrontando ostacoli e i pregiudizi di chi ancora oggi sostiene che in uno Stato laico non debba esserci l'insegnamento della religione cattolica. Sì, lo Stato è laico, ma lo Stato non perde alcuna laicità se riconosce ciò che è una evidenza indiscutibile, e cioè che il cristianesimo fa parte del patrimonio culturale del popolo italiano.

In tal senso il ministro Giuseppe Valditara, titolare del dicastero dell'Istruzione e del Merito, ha mostrato consapevolezza e onestà intellettuale avendo affermato *"che si tratta di una disciplina importante per la crescita degli studenti"*, ringraziato i docenti ritenendoli *"competenti e motivati"* ed auspicando *"maggiori occasioni di approfondimento della"*



*nostra storia ma anche di confronto sui principi che rappresentano le radici della nostra civiltà". Dunque, immettere in ruolo i docenti di religione non è una concessione ma la conferma che l'IRC è parte viva ed integrante della scuola italiana, perché come ebbe a dire Benedetto XVI in un discorso del 25 aprile del 2009, "la dimensione religiosa non è una sovrastruttura. Essa è parte integrante della persona sin dalla primissima infanzia; è apertura fondamentale all'alterità e al mistero che presiede ogni relazione ed ogni incontro tra gli esseri umani. La dimensione religiosa rende l'uomo più uomo".*

In questo quadro di riconoscimento della presenza di una dimensione religiosa nell'uomo, intellettualmente ammessa da tutti coloro che sono liberi da pregiudizi e da atteggiamenti di ostilità alla chiesa e in genere alla religione, l'insegnamento della religione cattolica si configura come disciplina con una dignità culturale pari a quella di tutte le altre materie scolastiche e della quale le famiglie italiane riconoscono la validità formativa, come una disciplina che si muove nella prospettiva della formazione integrale della persona con il compito di sviluppare il confronto dell'alunno con la propria identità

storica, e di condurlo a decifrare l'apporto esistenziale e culturale del cattolicesimo rispetto al sorgere delle principali domande di senso e al dialogo con i sistemi religiosi e non. L'IRC punta decisamente ad un insegnamento capace di educare istruendo nonché orientato a trasformare "le informazioni in conoscenza e la conoscenza in sapienza", per usare le parole di Edgar Morin.

“

*L'insegnamento della religione cattolica è disciplina con una dignità culturale pari a quella di tutte le altre materie scolastiche. Le famiglie italiane riconoscono la validità formativa nella prospettiva della formazione integrale della persona con il compito di sviluppare il confronto con la propria identità storica e di decifrare l'apporto esistenziale e culturale del cattolicesimo".*



## INFO

TEL. 06/62280408  
FAX. 06/81151351  
MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

## ORARIO APERTURA UFFICI

### Segreteria nazionale Roma :

mercoledì e giovedì  
• **pomeriggio : ore 14,30 / 17,30**

### Sede legale e amministrativa Modica:

lunedì, mercoledì e venerdì  
• **mattina : ore 10,30 / 13,00**  
• **pomeriggio : ore 14,00 / 18,00**

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.  
Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:  
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;  
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;  
329/0399659.

## ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

### ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736

CHIETI - PESCARA: **TASTO 1** - pescara@snadir.it  
TERAMO: **TASTO 3** - teramo@snadir.it

### BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794

MATERA: Via degli Aragonesi, 32B - 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

### CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768

CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 - 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** - catanzaro@snadir.it  
COSENZA: **TASTO 2** - cosenza@snadir.it  
REGGIO CALABRIA: **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

### CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742

CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 - 80053 - **TASTO 6** - campania@snadir.it  
AVELLINO: **TASTO 1** - avellino@snadir.it  
BENEVENTO: **TASTO 2** - benevento@snadir.it  
CASERTA: Via F. Iodice, 42 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** - caserta@snadir.it  
NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 - 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** - napoli@snadir.it  
SALERNO: Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** - Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

### EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743

BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** - bologna@snadir.it  
FERRARA: **TASTO 2** - ferrara@snadir.it  
FORLÌ - CESENA: **TASTO 3** - forlicesena@snadir.it  
MODENA: **TASTO 4** - modena@snadir.it  
PIACENZA: **TASTO 5** - bologna@snadir.it  
REGGIO EMILIA: **TASTO 6** - reggioemilia@snadir.it

### FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754

FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** - friuliveneziaigiulia@snadir.it

### LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745

FROSINONE: **TASTO 1** - frosinone@snadir.it  
LATINA: **TASTO 2** - latina@snadir.it  
ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 - **TASTO 3** - Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it  
VITERBO: **TASTO 4** - viterbo@snadir.it

### LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793

GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 - 16132 - **TASTO 1** - genova@snadir.it

### LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761

BERGAMO: **TASTO 2** - Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) - bergamo@snadir.it  
BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 - 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 3** - brescia@snadir.it  
COMO: **TASTO 7** - Via Carloni, 4 - 22100 COMO (CO) - **TASTO 7** - como-sondrio@snadir.it  
CREMONA: Via Card. Guglielmo Massaia, 22 - 26100 - **TASTO 5** - cremona@snadir.it  
LECCO: **TASTO 8** - lecco@snadir.it  
LODI: **TASTO 9** - lodi@snadir.it  
MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis - Via Leopoldo Pilla, 50 - 46100 - **TASTO 6** - mantova@snadir.it  
MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) - Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) - 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 - fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it  
MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 - 20090 - **TASTO 2** - monzabrianza@snadir.it  
PAVIA: **TASTO 9** - paviasnadir.it  
VARESE: **TASTO 4** - varese@snadir.it

### MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736

ANCONA: **TASTO 4** - ancona@snadir.it

### MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794

ISERNIA: Via Pretorio, 6 - 86079 VENAFRO (IS) - **TASTO 2** - Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

## Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

### PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746

TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" - 10121 - **TASTO 1** - torino@snadir.it

### PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748

ALTAMURA: Strada privata stasolla, 12 - 70022 - **TASTO 7** - Tel: 3290019128 - 3518766340 - puglia@snadir.it  
BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA - 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** - bari@snadir.it  
BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA - 76121 - **TASTO 2**  
BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**  
ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**  
BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 - 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** - brindisi@snadir.it  
FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 - 71123 - **TASTO 4** - foggia@snadir.it  
LECCE: **TASTO 5** - lecce@snadir.it  
TARANTO: Via Vittorio Alfieri, 9 - 74021 CAROSINO - **TASTO 6** - taranto@snadir.it

### SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749

CAGLIARI: Via Centrale, 32 - 09040 GUAMAGGIORE (SU) - **TASTO 5** - Tel: 070/2348094 - cagliari@snadir.it  
NUORO: **TASTO 2** - nuoro@snadir.it  
ORISTANO: **TASTO 3** - oristano@snadir.it  
SASSARI: **TASTO 4** - sassari@snadir.it

### SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752

AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 - 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** - Tel: 0922/613089 - agrigento@snadir.it  
CALTANISSETTA - ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** - caltanissetta-enna@snadir.it  
CATANIA: Corso Italia, 69 - 95129 - **TASTO 3** - tel: 095/373278 - catania@snadir.it  
MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 - 98123 - **TASTO 4** - Tel: 0909412249 - messina@snadir.it  
PALERMO: Via Oreto, 46 - 90127 - **TASTO 5** - Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it  
RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** - Tel: 0932/762374 - ragusa@snadir.it  
SIRACUSA: Via Siracusa, 119 - 96100 - **TASTO 7** - siracusa@snadir.it  
TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 - 91100 - **TASTO 8** - Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

### TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753

AREZZO: **TASTO 1** - arezzo@snadir.it  
FIRENZE: **TASTO 2** - firenze@snadir.it  
GROSSETO: **TASTO 3** - grosseto@snadir.it  
LIVORNO: **TASTO 4** - livorno@snadir.it  
LUCCA: **TASTO 5** - lucca@snadir.it  
PISA: Via Studiati, 13 - 56100 - **TASTO 6** - Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it  
PRATO: **TASTO 7** - prato@snadir.it

### VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754

PADOVA - ROVIGO: Via Foscolo, 13 - 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** - padova-rovigo@snadir.it  
TREVISO: **TASTO 2** - treviso@snadir.it  
VENEZIA - BELLUNO: Via G. Rossini, 5 - 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it  
VERONA: Via Guglielmi, 6 c/o ACLI - 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** - verona@snadir.it  
VICENZA: Viale Astichello, 132 - 36100 - **TASTO 5** - Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

### TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754

TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 - 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** - trento-bolzano@snadir.it

### UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736

PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**  
TERNI: **TASTO 6** - terni@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello Snadir nella tua provincia? Telefona allo 0932 762374